



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

All'Ing.

Marcello Bianchini Frassinelli
Responsabile del procedimento presso il
Comune di Parma

comunediparma@postemailcertificata.it

m.bianchini@comune.parma.it

m.guglielminetti@comune.parma.it

Class.

34.43.01/2711/2024

Risposta al foglio prot. n. 291449 del 05.11.2024

Acquisito con ns. prot. n. 11995 del 05.11.2024

PR-EDILIZIA

**OGGETTO: Comune di Parma, via La Spezia – Centro di formazione “Forma Futuro” –
D. Lgs. 42/2004 Parte Seconda –
Progetto per interventi di riqualificazione del complesso –
Convocazione di conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi della L.
241/1990 e smi –
Trasmissione determinazioni di competenza**

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione pubblicata al link da Voi indicato, per gli aspetti di competenza si comunica quanto segue.

Tutela architettonica di cui alla Parte Seconda D. Lgs. 42/2004

In relazione al complesso oggetto d'intervento, considerato che, con nota prot. 5643 del 2.9.2024, il Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna ha comunicato l'esito negativo della valutazione dell'interesse culturale effettuata ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 42/2004, le opere in progetto non sono soggette a preventiva autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D. Lgs. 42/2004.

Tutela archeologica di cui alla Parte Seconda D. Lgs. 42/2004

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, presa visione della relazione archeologica preliminare prodotta dalla ditta “GEA S.r.l. Ricerca e Documentazione Archeologica”, prevista ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.lgs. 36/2023 come parte integrante de progetto dell'opera, si comunica quanto segue.

Le aree di progetto ricadono in un territorio antropizzato già in età antica, con testimonianze di occupazione che vanno dall'età preistorica a quella romana, medievale e moderna. Tale circostanza rende necessario un approfondimento dell'indagine archeologica come disciplinato ai sensi del comma 7 dell'allegato I.8, a cui rimanda l'articolo sopracitato e che dovrà consistere nell'esecuzione di saggi archeologici e, ove necessario, sondaggi e scavi, anche in estensione, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori.

La localizzazione di detti saggi, che andranno naturalmente previsti solo nelle aree oggetto di futura escavazione e non attualmente interessate dalla presenza di altri edifici, andrà concordata col funzionario archeologo territorialmente responsabile. Le verifiche dovranno essere eseguite da un archeologo di comprovata professionalità che opererà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, senza alcun onere verso la medesima.



A conclusione di tali indagini faranno seguito le valutazioni di competenza di questo Ufficio, che – a seconda dei risultati - potranno consistere o in ulteriori prescrizioni di tutela archeologica ovvero nella formale conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Si ricorda altresì che, a completamento delle verifiche archeologiche, il professionista incaricato dovrà produrre una relazione finale con documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale (<https://emiliaromagna.cultura.gov.it/archeodb/>), compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori. In caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere lavati e consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza.

Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo (10 giorni) la data di inizio delle verifiche e il nominativo del professionista incaricato, che dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo responsabile del presente procedimento.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

MP/CB

Responsabile dell'istruttoria per la tutela archeologica e del procedimento: dott. Marco Podini – tel. 0521 212347

Responsabile dell'istruttoria per la tutela architettonica: arch. Camilla Burresti, funzionario architetto – tel. 0521 212325

